

## Alla scoperta di forni e antichi mulini

PROVINCIA A GIAVENO

Un mulino ad acqua ed un assaggio della tradizione e dei saperi di un tempo. La memoria si rinnova **domenica 25 luglio** al Mulino della Bernardina di via Vittorio Emanuele II 260 a Giaveno in borgata Buffa, che apre le porte al pubblico. Dalle 16 alle 19 si terranno delle visite guidate per conoscere le attività che hanno caratterizzato il mulino nato nel lontano 1745, esempio di impresa a conduzione familiare che è passata di generazione in generazione. Si potranno conoscere i segreti della macinatura a pietra e non solo della farina, ma anche di castagne, orzo, segale, granturco e una varietà di mais recuperate.

L'evento fa parte delle iniziative "Dal grano al pane tra forni e mulini", nate in parallelo all'attività di ricerca della "Civiltà del Pane" dell'Ecomuseo dell'Alta Val Sangone che riunisce i comuni di Coazze, Giaveno e di quelli aderenti all'Unione Montana Val Sangone.

Un altro appuntamento con la tradizione della panificazione è in calendario **sabato 31 luglio** alle 17. L'Ecomuseo di Borgata Seia, piccolo borgo di Giaveno sulla strada che da Ponte Pietra conduce al Colletto del Forno, ospiterà un incontro dal titolo "Alla scoperta dell'antico forno di Borgata Seia. Racconti tra passato e presente". All'incontro, a cura del Centro Arti e Tradizioni Popolari, parteciperanno il proprietario del forno Franco Oliva e borghigiani e panificatori artigiani De. C.O. di Giaveno. Seduti sotto gli alberi si potrà godere del verde e di una narrazione che rivelerà aneddoti su pane, frumento ed erbe spontanee. **Mercoledì 11 agosto** è la volta della passeggiata lungo il Sentiero delle Macine di Coazze, che anticipa la fiera "Città del Buon Pane" in calendario a Giaveno **domenica 12 settembre**.  
 Informazioni: 011/9374053. P.V.E.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il castello di Marchierù apre le porte

PROVINCIA DOMENICA 25

Meti una dimora storica, un castello con un grande parco che lo delimita, stanze imponenti e tavole imbandite. **Domenica 25 luglio** il castello di Marchierù di frazione San Giovanni 77 a Villafranca Piemonte, in borgata Soave nell'alta Valle del Po e sullo sfondo del Monviso, si racconta. La storia del Casato di Marchierù sarà narrata dai discendenti diretti che dal 1220 tuttora abitano il castello. Passeggiando nel parco saranno rievocati ricordi di matrimoni in cappella, rituali e feste. Sfolgiando metaforicamente le pagine dell'album familiare di uno dei più antichi casati

piemontesi, emergeranno figure importanti: il cugino Camillo di Cavour, i ricordi dei francesi Richelieu e Gallifet, la ghigliottina e l'incontro con il boia, la vicenda di Teresa Canera di Salasco prima Dama di Corte della Regina di Sardegna. La visita mostrerà la bellezza delle scuderie settecentesche del Maresciallo d'Austria Filippi di Baldissero, delle sale storiche arredate con la scrivania della prima guerra d'indipendenza. E, ancora, si potranno ammirare la tavola imbandita con servizi d'epoca in sala da pranzo e il fumaio. Suntuosi allestimenti scenografici con fiori e frutta renderanno la visita particolarmente spettacolare.

Le visite, che rientrano negli itinerari promossi dall'Associazione Dimore Storiche del Pinerolese e Italiane, sono cadenzate ogni ora, dalle 10 alle 17, con una pausa durante l'ora di pranzo per riprendere alle 15. Il costo è di 8 euro per gli adulti e gratis per i bimbi fino ai 10 anni; 7 euro il ridotto con Passport e TorinoPiemontecard. La prenotazione è obbligatoria chiamando il 339/4105153 o il 348/0468636. P.V.E.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LUPI MANNARI E PORTINERIE

DUE SINGOLARI TOUR CON IL CAUS SABATO 24 E LUNEDÌ 26

EMANUELE REBUFFINI

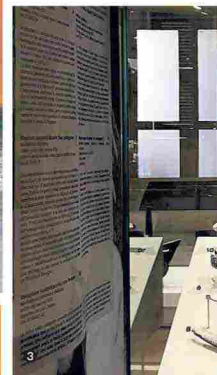
**A**ndare a caccia dei lupi, lupi mannari e cani lupo, che si affacciano sulle vie di Torino da fregi, bassorilievi e mascheroni presenti su edifici e monumenti. È il tour gratuito organizzato per **sabato 24** dal CAUS Centro Arti Umoreistiche-Satiriche, alla scoperta dei decori più insoliti, bizzarri e apparentemente misteriosi, che nulla hanno a che vedere con magia ed esoterismo.

"Gli architetti barocchi si richiamavano ai bestiami medioevali—spiega Raffaele Palma—. Queste sculture con fattezze zoomorfe o antropomorfe volevano simboleggiare la potenza economica o politica più che incutere spavento, mentre gli architetti razionalisti amavano omaggiare la lupa capitolina". Il percorso turistico "Lupi e Lupi Mannari" prenderà il via alle 20,45 dall'Arco dell'Artigliere, all'angolo con corso Vittorio Emanuele II, a pochi metri dal ponte Umberto I, dove una bella testa marmorea di lupo bellicoso, ovvero il romano dio Marte, orna la chiave di volta del cosiddetto arco di trionfo del Valentino. Poi si procederà in corso Cairoli per ammirare le

ceramiche del pittore Riccardo Chicco, piazza Carlina con la lupa scolpita nel basamento del monumento a Cavour, piazza Carignano dove mascheroni grotteschi contornano le finestre dell'edificio che ospita il Cambio, Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria, dove si possono vedere uomini trasformati in canidi dai lunghi musi, per terminare con la facciata del palazzo di via Alfieri 7 (durata: due ore e mezzo circa).

**Lunedì 26 luglio** con il percorso "Custodiamoci: la casa prêt-à-portier" si potrà scoprire l'eleganza delle guardiole delle case di civile abitazione, accedendo a portinerie, androni e cortili storici. Il ritrovo è alle 9 in corso Cairoli angolo via Mazzini, per poi proseguire in via della Rocca, visitare i palazzi che si affacciano su piazzetta Maria Teresa, quindi via delle Rosine, piazza Vittorio, per giungere in piazza Castello (durata: due ore circa). È obbligatoria l'iscrizione gratuita al Caus (scaricando e compilando la tessera su [www.caus.it](http://www.caus.it)) e la prenotazione a una delle due date del tour via mail a [info@caus.it](mailto:info@caus.it), entro le 19 del giorno prima, indicando nome, numero di cellulare e l'avvenuta iscrizione al Caus. Sarà data conferma tramite mail o Sms. Le passeggiate saranno annullate in caso di pioggia. Per info 339/6057369.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1. Una passeggiata del Caus è dedicata alle portinerie storiche di Torino. 2. Il settecentesco palazzo Viani-Dugnani a Verbania. 3. Una sala dell'allestimento della mostra "Storie dal mondo in Castello" a Racconigi



# Al via il Gran Tour dal Piemonte alla Lombardia

DAL 25 LUGLIO ITINERARI IN BUS

Al via la nuova edizione di Grand Tour, il progetto di Abbonamento Musei che, giunta alla sua 13ª edizione, quest'estate propone sedici itinerari in bus in Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia. Si parte **domenica 25 luglio** con Scorsi del Lago Maggiore: una giornata a Verbania, che ha già registrato il tutto esaurito, per scoprire nel settecentesco palazzo Viani-Dugnani il rinnovato Museo del Paesaggio. Il tour prosegue con una passeggiata lungo il viale delle magnolie dove si incontra Villa Giulia, costruita da Branca, inventore del famoso liquore. Il 1º agosto è il momento di scoprire l'Arte sacra in Valle di Viù: la prima tappa sarà ad Usseglio, con

il suo Museo Civico Alpino, mentre a Lemie ci si soffermerà sulla Confraternita, in prossimità della chiesa di San Michele Arcangelo, che offre una bellissima veduta sulla valle e un prezioso Oratorio con un ciclo di affreschi del '500. L'8 agosto, con l'itinerario "In Valle di Susa, dal Medioevo al Novecento", si visiterà la Pinacoteca dedicata al pittore Giuseppe Augusto Levis, nelle sale dello storico palazzo di famiglia e recentemente riallestita. Il tour prosegue a Susa, dove i visitatori saranno immersi in un'originale visita al castello sulle tracce della contessa Adelaide. Si conclude la giornata al Museo Diocesano, che ospita la mostra "Il Rinascimento europeo di Antoine de Lonhy". Nel torinese si potrà visitare il Castello Cavour a Santena con il parco, riaperto dopo un lungo restauro, e ancora focus sulla pittura divisionista di Pellizza da Volpedo, tra Volpedo e Tortona. Tra le altre proposte: in Valle d'Aosta visitare i castelli di Verrès e Fénis e una giornata tra le vestigia romane e la vasta area megalitica di Aosta e il Castello di Aymavilles. E poi ancora gite tra storia e natura nel Cuneese e nel Biellese. Le prenotazioni ai percorsi sono possibili tramite [www.lineaverdeviaggi.it](http://www.lineaverdeviaggi.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il "Diario di vita partigiana" di Giovanni Perino storia di un balilla che scopre la democrazia

**LIBRI A KM ZERO**  
Gianni Oliva



Le storie partigiane sono tutte uguali e tutte diverse: uguali, perché il denominatore comune è l'Italia travagliata del 1943-45, con il centro-nord occupato dai Tedeschi, bombardato dagli angloamericani e solo nominalmente governato dal fascismo repubblicano di Salò, diverse, perché i percorsi della scelta di campo sono individuali, faticosi, sofferti, variamente motivati. Giovanni Perino ne dà testimonianza con "Il tricolore sulla pelle. Diario di vita partigiana", una memoria ritrovata dalla figlia dopo la morte del protagonista e ora pubblicata dall'editrice Baima-Ronchetti con introduzione e cura di Rosanna Tapper.

Perino è un giovanissimo di Cuornè, classe 1925, dove ha studiato sino alla terza ginnasio per poi impiegarsi alla Olivetti di Ivrea: la sua scelta matura nell'estate 1944 e ha la sua prima motivazione nell'"amor di patria", quello stesso che la scuola del Ventennio ha insegnato in ogni pagina di sussidiario e in ogni lezione dei maestri. "Perché la mia patria potesse essere sempre grande e libera ho pianto, ho sofferto, e senza rammarico le avrei donato tutta la mia vita": la catastrofe dell'armistizio, l'arroganza delle truppe d'occupazione germaniche, l'amico Bruno rinchiuso in un lager, il collaborazionismo delle truppe della repubblica Sociale muovono però ad una riflessione condotta senz'altra guida che la propria coscienza ed approdano alla scelta partigiana. "La patria si difende andando in montagna a combattere contro i tedeschi e i fascisti che ad essi si sono asserviti": le imprese dei "patrioti" canavesani fanno il resto, suggestionando con la temerarietà dell'attacco che il 29 giugno porta alla resa del presidio fascista di Cuornè. Il 4 luglio 1944 il diciannovenne Perino è a Chiesanuova e si arruola nella formazione di Piero Falsetti, la futura "III Brigata Matteotti".

Il resto è cronaca di vita partigiana: la base di Rosone, le azioni in pianura, i caduti in un attacco al presidio tedesco di Chivasso, i rastrellamenti della X Mas, la fame e il freddo dell'inverno 1944/45, l'insurrezione della primavera, Cuornè liberata in festa, la smobilitazione e il ritorno alla vita normale. Filo conduttore di tutta l'esperienza, la patria: le motivazioni e le priorità, per Perino, non sono né la guerra sociale, né la guerra civile, ma la guerra di liberazione per cacciare insieme i tedeschi e i collaborazionisti. In questo senso, come sottolinea la curatrice, la storia di Perino è emblematica, un "balilla" educato al patriottismo nazionalista del regime, che scopre progressivamente un patriottismo nuovo, civico, solidale, democratico, il patriottismo che porterà alla Costituzione del 1948. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A Racconigi visite regie tra armi e doni

MOVIN GIOVEDÌ 29 LUGLIO

Giovedì 29 luglio, alle 11.15 e 15.15, nuovo appuntamento con le visite guidate tematiche dedicate alla mostra "Storie dal mondo in Castello", allestita al complesso museale di Racconigi fino a domenica 3 ottobre. Gli itinerari di approfondimento sono condotti dai curatori della mostra e durano circa un'ora. Un'opportunità per approfondire dettagli e caratteristiche dei 18 manufatti esposti, selezionati dalla raccolta di armi e oggetti etnografici custodita nel Deposito Armeria, uno dei segmenti rimasto sinora nascosto al pubblico. Qui si può ammirare l'intera raccolta di circa 500 pezzi,

prevalentemente doni ricevuti da Vittorio Emanuele III e soprattutto dall'ultimo re d'Italia Umberto II, in occasione di viaggi all'estero o visite diplomatiche.

La mostra si inserisce all'interno di un più ampio programma di studio e valorizzazione, che prevede un allestimento permanente dell'Armeria al piano terreno del Castello, in ambienti realizzati per volontà di Carlo Alberto tra gli anni Trenta e Quaranta dell'Ottocento, in parte ancora caratterizzati da decorazioni e arredi dell'epoca. Per questo è stata lanciata una raccolta fondi sulla piattaforma Art Bonus: per sostenere l'iniziativa occorre collegarsi al portale, cliccare nel menu in alto sulla voce "Gli interventi" e nel motore di ricerca inserire "Castello di Racconigi" (<https://artbonus.gov.it/958-castello-di-racconigi.html>).

Biglietti: intero 5 euro, ridotto 2 dai 18 ai 25 anni; gratuito per minori di 18 anni e Abbonamento Musei.

Prenotazione obbligatoria: [racconigi.prenotazioni@beniculturali.it](mailto:racconigi.prenotazioni@beniculturali.it); tel. 0172 84005. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MERCATINI DELLE PULCI

### TORINO

**Sabato 24** consueto appuntamento con il mercato del Balon: banchi e negozi aperti nelle vie di Borgo Dora (Lanino, Mameli, Canale Carpanini). Info 011/436 9741.

### TORINO

**Domenica 25** StraMercato come tutte le quarte domeniche del mese in piazza Abba e via Maddalene dedicato all'antiquariato minore. Per info 011/7630850, 333/2282260, [www.stramercatino.it](http://www.stramercatino.it).

### GIAVENO

**Domenica 25** in piazza Molines e in via Roma mercato con mobili, arredi da giardino, curiosità, libri, cartoline, giocattoli, articoli da collezione, memorabilia, abiti vintage. Info Ufficio Turistico Comunale tel. 011/937453.

### PINEROLO

**Domenica 25** riprende il mercatino tematico della carta e del vinile, la rassegna ha ormai compiuto 10 anni dal suo primo appuntamento e che si terrà come di consueto lungo i portici del centro storico di piazza San Donato a Pinero, organizzata dall'associazione culturale Maellum.

Prossimo appuntamento il 22 agosto. Info 3287932678.

### SAN GIORGIO MONFERRATO (AL)

**Domenica 25** nel giardino del più antico castello del Monferrato, viene allestito un mercatino con espositori qualificati di articoli militari, raffinata oggettistica, corredi e pezzi antichi, libri di storia, collezionismo, dischi in vinile e accessori vintage. Per info e prenotazioni, telefonare a Gloria Monasterio 3356176331.

### SANTHIA (VC)

**Domenica 25** in piazza Aldo Moro appuntamento mensile con la mostra scambio, con i migliori espositori di oggettistica vintage e bici-auto-moto ricambi. Ingresso libero dalle 8 alle 15 circa. In caso di brutto tempo la manifestazione potrà subire annullamenti o modifiche. Per contatti tel. 347 2205128, [rugginesanthia@gmail.com](mailto:rugginesanthia@gmail.com).